

DI CASA A ROMA



Edward G. Robinson è ormai di casa a Roma: quasi tutti i suoi ultimi film li ha interpretati in Italia. Appena terminata la lavorazione di « Operazione San Pietro » (del quale pubblichiamo una scena in cui, accanto al settantatreenne attore americano, è la giovane Uta Levka), si prepara ora ad interpretare un altro film, « Scacco matto per Mac Dowell ».

Nel nuovo film di Godard

Mireille Darc mangia il marito

Jacques Brel sarà « L'uomo della Mancia »
Autant-Lara gira « Il francescano di Bourges »

PARIGI. 2. Mireille Darc ha dovuto interpretare una strana scena durante la lavorazione di *Week-end*, che Godard sta girando in questi giorni. « Essendo diventata improvvisamente antropofaga — ha raccontato l'attrice — mangio una costoletta di mio marito che, nel film, è interpretato da Yan Yanne. Prevedendo di dover girare questa strana scena più volte, ho pensato bene di fare prima un lungo digiuno e così mi sono assai divertita ». Nessuna paura: Mireille ha gustato eccellenti bistecche di manzo.

Gilbert Bécaud sta preparando, per gli americani che gliela hanno commissionata una commedia musicale, la quale si intitolerà *Le donne*. Bécaud cercherà di terminare *Le donne* entro l'ottobre del prossimo anno e spera che ne venga tratto anche un film, al quale gli piacerebbe molto partecipare.

Jacques Brel, il popolare cantautore francese, sarà *L'uomo della Mancia*, nella commedia musicale americana tratta da *Don Chisciotte*. Due altri noti cantanti, Pia Colombo e Dario Moreno, saranno, rispettivamente, Dulcinea e Sancio Panza. *L'uomo della Mancia* ha riscosso a Broadway uno strepitoso successo.

Richard Anthony ha registrato, in questi giorni, la canzone che sarà il motivo conduttore del film *Le grand Meaulnes*. Le parole sono state scritte da Louis Amade. Regista del film, tratto dal famoso romanzo di Alain Fournier.

Sharoff torna alla regia con « Zio Vania »

Pietro Sharoff, dopo dieci anni di assenza dalle scene italiane, si ripresenta al pubblico romano con *Zio Vania* di Cecov, che andrà in scena lunedì di prossimo al Teatro della Cometa.

Questa nuova edizione del capolavoro cechoviano si darà alla vigilia della partenza di Sharoff per Mosca, dove egli assisterà, nelle sale del Museo Teatrale, all'inaugurazione di una sala dedicata alla sua attività di regista, ne mondo. Interpreti di *Zio Vania* saranno Enno Balbo, Zora Danon, Silvano Tranquilli, Mario Ferrari, Cesarina Gheraldi e Dora Calandri.

Claudio Monteverdi celebrato in Germania

BONN, 2. In occasione del IV Centenario della nascita di Claudio Monteverdi, è stata portata in scena, contemporaneamente, a Berlino e ad Hannover l'ultima opera del grande cremonese: *L'incoronazione di Poppea*. Composta nel 1642, pochi mesi prima della morte (1643), dal grande maestro creatore dell'opera europea, per la prima volta essa porta sulla scena un soggetto storico anziché, come era stato il caso fino a quel momento, un mitico. Ed è pure la prima opera nella quale i solisti predominino sul coro, con largo impiego di arie cantate al posto dei recitativi. Alla « Deutsche Oper » di Berlino la parte dell'imperatrice Ottavia, ripudiata da Nerone in favore di Poppea, è stata cantata da Annabelle Bernard, quella di Nerone da Barry McDaniel.

Enrico Viarisio sepolto a Prima Porta

I funerali di Enrico Viarisio, morto improvvisamente nella sua abitazione romana, si sono svolti ieri nella chiesa di Santa Chiara, nel quartiere « Due Pini ».

Davanti al sagrato si era riunito per dare l'estremo saluto a Viarisio un gruppo di attori suoi compagni d'arte all'epoca del « Teatro degli anni trenta » del cinema dei « Telebianchi ».

Al rito religioso hanno assistito oltre alla vedova, Giuditta Marchetti ed ai figli di primo letto della moglie, Giulio e Gianni Panzieri, molti esponenti del mondo dello spettacolo, tra i quali, Giovanni e Garino, Vittorio De Sica, Sergio Tofani, Tullio Carminati, Carlo Romano, Regina Bianchi, Cesare Polacco, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini e Guido Agnoletti, che recati accanto all'attore scomparso nel 1917, all'epoca, cioè dell'esordio di Viarisio nella compagnia Carlini-Gentili-Bagheri.

Tra le persone che, informate della morte dell'attore, hanno espresso per prime la loro commossa solidarietà alla vedova sono state Elsa Merlini e Alberto Lionello, che nel 1955 prese parte insieme con Viarisio e con Isa Barzizza alla rivista *Valentina*.

L'attore, il quale sarà sepolto nel cimitero di Prima Porta, aveva lavorato fino a una settimana prima di morire; egli aveva registrato, infatti, il 24 ottobre scorso, l'ultima parte della presentazione di una serie di farse che verranno trasmesse prossimamente dalla televisione. Negli ultimi tempi, le persone care a Viarisio, lo avevano udito ripetere: « Desidero essere ricordato come una persona per bene, oltre che come un attore che ha fatto il suo lavoro con amore e con coerenza ».

TERRY FA TUTTO DA SE'



LONDRA — Terry Thomas (nella foto) debutterà come regista in un film del quale sarà anche soggettista e interprete principale. Il film, che sarà comico, s'intitolerà « Every morning after breakfast » (Ogni mattina dopo colazione). L'inizio della lavorazione è fissato per la prossima primavera.

RITORNA VIVECA LINDFORS



HOLLYWOOD — L'attrice svedese (ma naturalizzata hollywoodiana) Viveca Lindfors (nella foto) tornerà dopo una lunga assenza al cinema interpretando « L'illusione » per la regia di Georges Tabori. Il film è tratto dal romanzo « Rempart des beguines » della scrittrice francese Françoise Mallet-Joris.

Per noia nel covo dei banditi sardi

Le riprese ad Aggius, in Gallura - Un film sulla crisi della società italiana

Nostro servizio

TEMPIO, 2. Incontriamo Marcello Fondato sul set dei Protagonisti, il film che si sta girando ad Aggius, in Gallura. Interpreti principali quattro attori noti: Silvia Koscina, Jean Sorel, Pamela Tiffin e Lou Castel. Fondato — sceneggiatore di film di successo, tra cui Tutti a casa e La ragazza di Bube — è passato ora dietro la macchina da presa. Del nuovo film ha scritto anche il soggetto e la sceneggiatura, in collaborazione con Emilio Finiano. « Non intendo con questo film, ci dice Fondato, affrontare il problema del banditismo sardo, come erroneamente è stato scritto. Sarei un presuntuoso se lo facessi, non ho io il numero per interessare la società italiana di oggi. Quel tanto di sardo che sarà reperibile nel mio film — i banditi, alcuni febbrili aspetti ambientali — ha una esclusiva funzione contrappuntistica, emblematica forse, ma fermi lì. Peraltro il fenomeno del banditismo sardo sarà affrontato in modo intenzionalmente ed esplicitamente parziale. In questo film parto da semplici e quasi ovvie premesse culturali: la consapevolezza che siamo, forse, alle soglie del tracollo storico della nostra comunità borghese italiana. Alla luce di questa consapevolezza affronto la storia di cinque persone, esemplari perfetti nel mondo borghese, che, per puro divertimento e pagando una certa somma, passano un periodo in contatto e a far visita ad un famoso bandito sardo nel suo covo. Sono queste cinque persone i Protagonisti: esemplari di una mistica del disimpegno, di una ascesa del significato perduto, che consumano le emozioni derivate dal banditismo così come prenderebbero una dose di morfina o di L.S.D. I modi della rappresentazione saranno, quindi, non quelli del naturalismo, ossia dell'invito alla credibilità, ma quelli dell'espressionismo, ossia dell'intento simbolico. — Il banditismo, se abbiamo ben capito, come variante dell'euforia alcolica, dello swing erotico, del litigio competitivo... Si, risponde Fondato, ma anche una somma di modi da sciogliere per la società italiana. Spero che dal mio film risulti in modo esplicito che il banditismo è il frutto di determinate condizioni ambientali e che esso sopravvive perché la società italiana, simbologizzata dai cinque protagonisti, non ha in se stessa la forza e la volontà di farlo morire. Voglio che risulti in maniera evidente come il mio avvicinarsi alla Sardegna sia fatto con amore, con partecipazione umana. Gli unici paroli che compaiono nel mio film sono un ragazzo che non accetta una mancia, un pastore che rifiuta di denunciare i banditi, nonostante la taglia di dieci milioni, un terzo che non parla mai. Gli stessi banditi... — A proposito dei banditi, si dice che lei abbia ricalcato la figura di Mesina sulla base dell'intervista che questi ha rilasciato alcuni mesi fa a due inviati di un settimanale milanese... « Il bandito del mio film non è affatto Mesina, non si chiama così, la stessa tipizzazione del bandito affidata a Lou Castel non è casuale: ho voluto togliere alla figura del bandito qualsiasi connotazione « sarda », e in definitiva razzista. Gli unici motivi che ho tratto dall'intervista di lei allude (non ho nessuna difficoltà a dirlo) sono tre: la nostalgia del bandito per l'affetto materno, l'ammissione di quanto sia dura la vita del latitante, il rifiuto di considerarsi un sanguinario... Tre motivi umanissimi, di portata universale...»

Vittorio Serra

Nella foto: il regista dà istruzioni all'attrice Pamela Tiffin.

Ferito Lou Castel mentre gira « I protagonisti »

OLBIA, 2. Durante le riprese del film « I protagonisti », il regista Fondato sta dirigendo sulle montagne della Gallura, in Sardegna, l'attore Lou Castel, che, mentre riprende un film insieme a Silvia Koscina, Jean Sorel, Pamela Tiffin, si è seriamente ferito durante la scena di un sequestro da parte di elicottero.

L'attore è stato immediatamente trasportato nell'ospedale di Aggius, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura alla caviglia; ne avrà per almeno due giorni. L'elicottero a disposizione della produzione ha quindi trasportato l'attore ad Olbia. Lou Castel è partito poi per Roma ed è stato ricoverato in una clinica.



discoteca

Il precursore Charlie Christian

Nella collezione « Vi piace il jazz » edita dalla CBS, e della quale abbiamo già avuto occasione di parlare, va segnalato il 33 giri che reca il numero 3 e che è dedicato ad una delle maggiori personalità del jazz alla vigilia della sua morte, il chitarrista Charlie Christian. Ci si potrebbe chiedere che cosa avrebbe potuto dare Christian se fosse vissuto più a lungo ed anche se la sua musica si fosse espressa in un contesto più consona dello « swing » di Benny Goodman, pur nel cui ambito, tuttavia, essa mostra la propria eccezionalità: questo LP ci offre un'ampia antologia del chitarrista a cominciare dalla versione originale di *Solo Flight* (1941), realizzato, come *Hot Sauce* (1939), con la grossa orchestra di Goodman. Negli altri pezzi, il chitarrista si avventura in un mondo di settemila e quattrocento anni fa: *Flying Home*, *Star Dust*, *The Sheik of Araby*, *I Surrender Dear*, *Royal Garden Blues*, *As Long As I Live*, *On the Moon* ecc. sono dei classici del jazz a cavallo fra lo swing e il bebop e offrono ottimi assoli, oltre che di Christian e Goodman, di Lionel Hampton al vibrafono, Cootie Williams, tromba, George Auld, sax tenore, Fletcher Henderson, Johnny Guarnieri, Count Basie, piano (CBS 62361).

Classici dello swing

Benny Goodman è documentato anche nel settimo LP della collana, che comprende alcune pagine classiche del suo trio e quartetto, ma non nell'originale versione discografica, bensì in registrazioni effettuate alla radio nel 1937 e '38. Si ascoltano, fra gli altri, *Runnin' Wild*, *Vibraphone Blues*, *Henry Sent Me*, *The Man I Love*, *Hot and Cold*, *Mia Jones* e *I Got Rhythm*: nonostante la identificazione di Goodman con uno stile ideale americano che sta all'opposto di quello della cultura negro-americana, i suoi assoli conservano indubbiamente un'aria di freschezza e un interesse stilistico per la loro eccezionale perfezione architettonica (CBS 62353).

Il Festival di Newport

Il quinto e nono LP della collana sono invece dedicati a Louis Armstrong: il secondo è un'antologia di pregevoli pezzi incisi fra il '55 e il '66 con Edmund Hall o Barney Bigard al clarinetto, Trummy Young o Tyree Glenn al trombone ecc. *On the Sunny Side of the Street*, *Back o' Town Blues*, *Canal Street Blues* e *Tenement* mentre *Nomad*, con Dave Brubeck, è più eterogeneo (CBS 62902). L'altro, invece, è spartito con l'orchestra di Duke

« Ottobre » di Eisenstein sugli schermi dell'URSS

MOSCA, 2. Ottobre, celebre classico del cinema muto sovietico, realizzato nel 1927 da Sergei Eisenstein insieme con Grigorij Alexandrov e Edouard Tissé, è riapparso lunedì scorso sugli schermi di Mosca dopo un lungo periodo. Questo capolavoro di Eisenstein, il cui commento musicale venne composto da Dimitri Sciozakov, verrà ora proiettato in tutto il territorio dell'URSS.

Melina Mercouri gira ad Hollywood

HOLLYWOOD, 2. Melina Mercouri ha accettato un ruolo in *The Great Bank Robbery* che suo marito Jules Dassin girerà nella prossima primavera, sulla base di una sceneggiatura tratta dall'omonimo romanzo di Franck O'Rourke. È la prima volta che l'attrice greca girerà ad Hollywood.

EDITORI RIUNITI



pp. 240, L.1.500
Una rievocazione ricca di spunti nuovi e penetranti del periodo che va dai moti decabristi al primo piano quinquennale.

Lavora a pieno ritmo il cinema jugoslavo

BELGRADO, 2. Dopo aver ottenuto numerosi premi in vari festival cinematografici (non ultimo quello di Venezia, dove è stato premiato, quale migliore protagonista maschile, l'attore Ljubisa Samardzic), la cinematografia jugoslava ha ripreso la propria attività a pieno ritmo. Molti film, infatti, sono in cantiere e saranno prodotti sia dalla società produttrice di stato « Avala », sia da alcuni gruppi autonomi. Il giovane regista Kokan Rakočak ha terminato di girare, in questi giorni, *Ombre selvaggio* (che narra le vicende drammatiche di un amore, ambientato in un villaggio serbo alla vigilia della seconda guerra mondiale), e nella libertà marcando, come lui stesso ha tenuto a dichiarare, sui mezzi di trasporto americani. Comunque, la trovata centrale di questo Cronache in questa nuova stagione, anche se non ha visto la luce, è stata una certa pre-occupazione nei confronti della rubrica *Intervista* di Zvezda, che si occupa di interviste ai protagonisti del cinema jugoslavo. Un altro film dell'« Avala » sarà *Circo di Vlada Radovanovic*. Per gli altri film della società produttrice di stato non sono stati ancora decisi né i soggetti né i registi. Alcuni gruppi indipendenti di produzione realizzeranno il dottor *Homer* di Zika Mitrovic, nonché *Jimmi Barca* di Zivojin Pavlovic e, contemporaneamente, *Esplorazione* di Miroslav Stokich. Il documentarista Miroslav Stokich dirigerà il suo primo film a lungometraggio, *Superato dal tempo*.

rai V a video spento

PUBBLICO E CRITICA — Cronache del cinema e del teatro, in questa sua nuova stagione, sembra un fuoco d'artificio, tanto sono le iniziative che ci si accingono ad annunciarci, ciascuna con gli occhi, Gira gira, però, non sembra che la zuppa abbia mutato davvero sapore. La forma è varia, il taglio ricorda formalmente quello del vecchio Cinema d'oggi, ma è ben difficile rintracciare nella rubrica qualche informazione autenticamente interessante o qualche spunto critico. Basta pensare alle interviste, condotte deliberatamente a tono serio, ma risolte poi in una chiave di quasi totale ovvietà: ieri sera, ad esempio, si è andato dal colloquio con Nivco, al quale la Gazzetta non è riuscita a estrarre nulla di interessante, sulla base di una rievocazione conversazione con quell'Alessandro Perrone che ha apprezzato un documentario sul Vietnam con la stessa spavalderia con la quale nella direzione del Messaggero — l'aspirazione di chi crede nella democrazia e nella libertà — marcando, come lui stesso ha tenuto a dichiarare, sui mezzi di trasporto americani. Comunque, la trovata centrale di questo Cronache in questa nuova stagione, anche se non ha visto la luce, è stata una certa pre-occupazione nei confronti della rubrica *Intervista* di Zvezda, che si occupa di interviste ai protagonisti del cinema jugoslavo. Un altro film dell'« Avala » sarà *Circo di Vlada Radovanovic*. Per gli altri film della società produttrice di stato non sono stati ancora decisi né i soggetti né i registi. Alcuni gruppi indipendenti di produzione realizzeranno il dottor *Homer* di Zika Mitrovic, nonché *Jimmi Barca* di Zivojin Pavlovic e, contemporaneamente, *Esplorazione* di Miroslav Stokich. Il documentarista Miroslav Stokich dirigerà il suo primo film a lungometraggio, *Superato dal tempo*.

DEE FALLATI — La trasmissione di Difeseo d'ufficio di Jaha Muttner, ieri sera, ha dimostrato che la TV possa offrire al pubblico uno spettacolo piacevole, anche se non è stato certo un film di certo pre-occupazione nei confronti della rubrica *Intervista* di Zvezda, che si occupa di interviste ai protagonisti del cinema jugoslavo. Un altro film dell'« Avala » sarà *Circo di Vlada Radovanovic*. Per gli altri film della società produttrice di stato non sono stati ancora decisi né i soggetti né i registi. Alcuni gruppi indipendenti di produzione realizzeranno il dottor *Homer* di Zika Mitrovic, nonché *Jimmi Barca* di Zivojin Pavlovic e, contemporaneamente, *Esplorazione* di Miroslav Stokich. Il documentarista Miroslav Stokich dirigerà il suo primo film a lungometraggio, *Superato dal tempo*.

preparatevi a...

SCOMMESSE IN USA (TV 1° ore 21)

Va in onda stasera una inchiesta sul gioco d'azzardo negli Stati Uniti; sebbene in quasi tutti gli Stati il gioco sia proibito, gli americani scommettono su tutto a ritmo sempre più frenetico. Il tema è interessante, soprattutto se non lo si affronta come un fatto di « colore », ma si suona a questo costume come a uno degli aspetti della spietata lotta per prevalere che è fondamento della società americana.

POETI NEGRI (Radio 3° ore 21)

Liliana Magrini ha curato il documentario « L'indipendenza africana nella voce di poeti » che ripercorre il lungo cammino dei popoli africani dal periodo della schiavitù ad oggi rintracciandone l'espressione nei versi dei poeti negri.

programmi

TELEVISIONE 1°

- 10-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO Per Torino e zone collegate
- 17,30 TELEGIORNALE
- 17,45 LA TV DEI RAGAZZI
- 18,45 SPETTACOLO MUSICALE
- 19,15 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
- 19,45 TELEGIORNALE SPORT CRONACHE ITALIANE IL TEMPO IN ITALIA
- 20,30 TELEGIORNALE CAROSELLO
- 21.— L'AMERICA DELLE SCOMMESSE Testo di Miro Monicelli
- 21,50 I NOSTRI FIGLI CON LE STELLETTE
- 22,15 QUEL SELVAGGIO WEST
- 23.— TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 21.— TELEGIORNALE
- 21,15 SHERIDAN, SQUADRA OMICIDI — PROCESSO DI SECONDA ISTANZA —
- 22,25 ZOOM

RADIO

- NAZIONALE
- Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,30: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 8,20: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10 e 05: La Radio per le Scuole; 10,35: Le ore della musica; 11: Le ore della musica (seconda parte); 11,30: Profili di artisti lirici: Antonietta Stella; 12,05: Con trappunto; 13,20: Tutto di Jimmy Fontana; 14,40: Zibaldone italiano; 15,10: Zibaldone italiano (seconda parte); 16,30: Corriere del disco; 17,20: Manon Lescaut; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna Park; 20 e 15: La voce di C. Spak; 20,20: Concerto sinfonico; 21,40: Trattamento per voci e strumenti; 22,15: Parlamo di spettacolo; 22,30: Chiara fontana.

TERZO

- Ore 10: Wolfgang Amadeus Mozart - Maurice Ravel; 10,45: Nikolaj Rimsky-Korsakov; 11,45: Carl Maria von Weber; 12,20: Musica di J. F. Pasch e I. Fine; 12,45: Concerto sinfonico, solista Leonid Kogan; 14,30: Concerto operistico; 16: Igor Stravinsky; 15,25: Alessandro Scarlatti; 17,20: Corso di lingua inglese; 17,45: Gioacchino Rossini - Maurizio Kagel - Marcello Panni; 18,30: Musica leggera d'eccezione; 18,45: Musica di G. O. di Lasso; J. H. Schenck, H. Schütz, W.A. Mozart, J. Brahms; 19,15: Concerto di ogni sera; 20 e 20: Biologia e cibernetica; 21: L'indipendenza africana nella voce dei poeti; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: In Italia e all'estero; 22,40: Idee e fatti della musica; 22,50: Poesia nel mondo; 23,05: Rivista delle viste.